C+C

CIRCUITOCINEMA

Il circuito nazionale che seleziona, programma e propone film di Qualità

Buone Feste

DICEMBRE
GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO
APRILE
MAGGIO
GIUGNO
LUGLIO
AGOSTO
SETTEMBRE
OTTOBRE
NOVEMBRE
DICEMBRE

FILM 2023/2024

DAL **30 NOVEMBRE**

PALAZZINA LAF

Di e con **Michele Riondino** e con **Elio Germano, Vanessa Scalera Domenico Fortunato, Gianni D'Addario** - durata **99'**

Presentato alla Festa del cinema di Roma 2023. LAF: acronimo di Laminatoio a freddo. La LAF era la palazzina dove, negli anni '90, i dirigenti dell'Ilva di Taranto confinarono gli impiegati che si erano opposti alla "novazione" del contratto, cioè al declassamento a operai. Non potendoli licenziare, li sbattevano alla Laf, a non fare niente. Incisivo, ironico e grottesco, il sorprendente esordio alla regia di Riondino è un'opera degna della migliore tradizione cinematografica italiana che va da Elio Petri a Mario Monicelli passando per il cinema civile. Un affresco variopinto che vanta un cast in stato di grazia. Musiche di Teho Teardo e Diodato.

DAL **6 DICEMBRE**

UN COLPO DI FORTUNA

Di **Woody Allen** con **Sara Martins, Lou de Laâge, Melvil Poupaud Elsa Zylberstein, Niels Schneider** - durata **96'**

Applaudito al Festival di Venezia è la 50° regia di Woody Allen e la prima in lingua francese. È una sorta di controcanto in commedia di Match Point: amori, inganni, sensi di colpa, ma soprattutto la riflessione sull'ineluttabilità del fato e della fortuna. La storia di una coppia apparentemente perfetta che farà i conti con un passato che torna prepotente. C'è Parigi, l'amore per la settima arte e l'intreccio sofisticato della narrazione. Il film, nel raffinato intreccio di musica ed immagini - splende la fotografia di Vittorio Storaro - è una commedia capace di dialogare con le dinamiche del giallo.

Di **Ryūsuke Hamaguchi** con **Hitoshi Omika, Ryo Nishikawa Ryuji Kosaka, Ayaka Shibutani, Hazuki Kikuchi** - durata **106'**

Vincitore alla Mostra del Cinema di Venezia 2023 del Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria, è il nuovo film di Ryūsuke Hamaguchi, (Premio Oscar® per *Drive my Car*). In un villaggio vicino a Tokyo, un'azienda senza scrupoli vuole costruire un campeggio di lusso, rischiando di rompere l'equilibrio ecologico del luogo: tra gli abitanti che si oppongono al progetto ci sono un padre single, Takumi, e sua figlia Hana, custodi di una vita in perfetta armonia con la natura circostante. Audace nella narrazione, poetico e potente, è Cinema virtuoso che illumina un tema di grande attualità, trasformandolo in un'appassionante parabola universale.

Di **Michael Mann** con **Adam Driver, Penélope Cruz Shailene Woodley, Patrick Dempsey** - durata **130'**

In Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2023. Michael Mann *(Collateral, Heat – La sfida)* dirige la storia di un uomo divenuto un'icona mondiale. Adam Driver e Penelope Cruz sono gli straordinari protagonisti di un film in bilico tra Amore e Morte. Un'opera sulla 'caduta degli Dei' così come lo erano *Nemico pubblico* e *Alì*. È l'uomo dietro il mito. Il film è ambientato nel 1957 quando Ferrari vive una crisi personale e professionale: l'azienda è in difficoltà, il matrimonio è naufragato e i piloti stanno per correre la Mille Miglia. Una grande epopea tra drammi, alta velocità e l'ossessione per i dettagli in purissimo stile Michael Mann.

Di **Stefano Sollima** con **Pierfrancesco Favino, Toni Servillo Adriano Giannini, Valerio Mastandrea** - durata **127'**

Presentato in Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2023 è il capitolo finale con cui Stefano Sollima chiude anni di racconti sulla stratificata criminalità romana *(Romanzo Criminale, A.C.AB., Suburra)*. Guardie criminali da una parte, ex malavitosi sul viale del tramonto dall'altra, Sollima mette al centro di questo scontro un ragazzo finito in qualcosa di più grande di lui. Preda di cacciatori famelici, finirà per riesumare un passato che la città stessa aveva finito per sotterrare. Un film potente e struggente sul concetto di morte e di riscatto. Colonna sonora a cura dei Subsonica.

Di **Paul Schrader** con **Joel Edgerton, Sigourney Weaver Quintessa Swindell, Esai Morales** - durata **111'**

Dal grande sceneggiatore di *Toro scatenato* e *Taxi driver* un nuovo ritratto di un personaggio maschile in cerca di redenzione. L'ultimo capitolo della fortunata trilogia dopo *First reformed* e *Il collezionista di carte*. La storia di Narvel Roth, un meticoloso orticoltore che cura i giardini della magnifica tenuta di Gracewood Gardens. Paul Schrader, **Leone D'Oro alla carriera al 79° Festival di Venezia**, si interroga sulla bellezza, mescola grazia e violenza, scava a fondo nell'animo umano, mettendolo in relazione con la natura. Il cinema continua a essere per Schrader un fertile giardino capace di far germogliare frutti dotati di un'irriducibile singolarità.

DAL **21 DICEMBRE**

FOGLIE AL VENTO

Di **Aki Kaurismäki** con **Alma Pöysti, Jussi Vatanen**
durata **81'**

Vincitore del Premio della Giuria al Festival di Cannes 2023. Kaurismäki continua a fare del suo cinema ironica poesia sul mondo degli ultimi. Ansa e Holappa si incontrano per caso una notte a Helsinki. I due hanno vite difficili segnate dal disagio e dalla precarietà, ma il loro incontro sarà l'inizio di una storia che li aiuterà ad amare di nuovo. Dentro l'inconfondibile stile, tra minimalismo narrativo, non sense e citazionismo, Kaurismäki regala mille, piccole epifanie che raccontano la complessità del mondo. Le foglie cadono, ma la speranza, quella, non muore. Un inno, anarchico e liberissimo, alla resistenza umana.

Il regista afferma: *"Anche se finora mi sono fatto una reputazione discutibile girando soprattutto film violenti e irrilevanti, ho finalmente deciso, tormentato da tutte le guerre insensate, inutili e criminali, di scrivere una storia sui temi attraverso i quali l'umanità potrebbe avere un futuro: l'anelito all'amore, alla solidarietà, alla speranza e al rispetto per gli altri, la natura e tutto ciò che è vivo o morto. A condizione che il soggetto lo meriti. In questo film faccio disinvoltamente un piccolo plauso ai miei dei, Bresson, Ozu e Chaplin, ma sono comunque l'unico responsabile di questo catastrofico fallimento!"*

DAL **21 DICEMBRE**

ONE LIFE

Di **James Hawes** con **Anthony Hopkins, Johnny Flynn Jonathan Pryce, Helena Bonham Carter** - durata **110'**

Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2023. Il film è basato sulla vita di Nicholas Winton, definito dai media "l'Oskar Schindler britannico", per aver salvato 669 bambini dai nazisti. È il racconto di un'impresa monumentale tenuta nascosta per anni, sepolta in casa, nella valigetta di pelle di un'agente di cambio britannico. Una storia di coraggio radicale, compassione e redenzione, che cattura il cuore degli spettatori mentre ci racconta la straordinaria vicenda di un uomo ordinario capace di fare differenza nella vita di tante persone. Un film potente e necessario, trascinato dalla potenza della Storia e sostenuto da un grande cast.

DAL **1° GENNAIO**

IL RAGAZZO E L'AIRONE

Di **Hayao Miyazaki** - durata **124'**

L'attesissimo ritorno di Hayao Miyazaki per un affascinante storia sul mistero della vita e della creazione. Mahito, un ragazzo di 12 anni, spinto dal desiderio di rivedere la mamma, si avventura in un regno abitato dai vivi e dai morti. Un luogo fantastico dove la morte finisce e la vita trova un nuovo inizio. Il maestro giapponese torna a far dialogare il passato e il presente, il reale e il fantastico, la vita e la morte: una perfetta e circolare armonia che esplode in immagini potenti ed emozionanti. Un testamento esistenziale e immaginario per imparare a vivere e a superare certi egoismi ed egocentrismi.

DAL **4 GENNAIO**

PERFECT DAYS

Di **Wim Wenders** con **Kôji Yakusho, Min Tanaka, Arisa Nakano Tokio Emoto, Tomokazu Miura** - durata **123'**

Premio Migliore Interpretazione Maschile a Cannes. Wenders racconta la storia di Hirayama, un uomo che per lavoro pulisce i bagni pubblici di Tokyo. Hiramaya ama leggere, ascoltare musica rock e scattare foto in pellicola, rifiutando la tecnologia moderna. Una serie di incontri inaspettati, però, svelerà più del suo passato. Wenders illumina le piccole cose e compone una riflessione commovente sulla ricerca della bellezza del mondo che ci circonda. Cinema minimalista ma dall'empatia amplificata che scopre ogni volta qualcosa di nuovo. La necessità di un incanto che contagia lo spettatore e dà alle immagini un'eleganza stupefacente. Un atto politico. Pura grazia cinematografica.

DAL **4 GENNAIO**

THE MIRACLE CLUB

Di **Thaddeus O'Sullivan** con **Laura Linney, Kathy Bates Maggie Smith, Agnes O'Casey** - durata **91'**

Un'edificante parabola sulla forza dell'amicizia e dell'unione, ambientata nella Dublino di fine anni 60 e interpretata da un brillante cast d'eccezione. In un contesto tutto maschile dominato dalla Chiesa Cattolica, c'è solo un sogno per le donne di Ballygar per assaporare la libertà: vincere un pellegrinaggio nella sacra città francese di Lourdes, le amiche più intime Lily, Eileen, Dolly e Sheila sono le "fortunate" a vincere il biglietto della loro vita. Ma quando a loro si unisce Chrissie, recentemente tornata da un esilio decennale negli Stati Uniti, le profonde ferite del passato si riaprono e le amare verità vengono alla luce.

DALL'**11 GENNAIO**

VIAGGIO IN GIAPPONE

Di **Élise Girard** con **Isabelle Huppert, Tsuyoshi Ihara August Diehl** - durata **95'**

In Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2023 è una storia di lutto, spiritualità e amore, ambientata e permeata da un Giappone misterioso e affascinante. Sidonie Perceval, un'affermata scrittrice francese, ha rinunciato a scrivere dopo la perdita del marito. Invitata in Giappone per promuovere la riedizione del suo primo libro, viene accolta dal suo editore locale che la porta a Kyoto, la città dei santuari e dei templi. Mentre viaggiano insieme in Giappone tra i ciliegi in fiore, lei si apre lentamente a lui. Kyoto per Élise Girard incarna così il luogo perfetto per un viaggio spirituale, crocevia stesso di tradizione e modernità, di passato e futuro.

DALL'**11 GENNAIO**

ENEA

Di e con **Pietro Castellitto** con **Benedetta Porcaroli Giorgio Quarzo Guarascio, Chiara Noschese** - durata **115'**

Presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2023. Enea brama una vita emozionante in un'epoca morta e decadente. Al suo fianco c'è Valentino, con cui condivide le feste, la droga, la giovinezza. La loro sarà un'ascesa inarrestabile oltre le regole, oltre la morale in un mondo ricco di umanità e simboli da scoprire. Dopo *I predatori*, Pietro Castellitto firma una travolgente opera seconda che osserva l'ambiente borghese con la lente del disincanto. Anarchico, vitale, estremo, il cinema del giovane regista e attore è un'arma affilata che crea un immaginario e uno stile mai visti prima. Soprattutto nel cinema italiano.

31 GENNAIO ORE **20.30**

BARRIERA INVISIBILE
(GENTLEMAN'S AGREEMENT)

Di **Elia Kaza** con **Gregory Peck, Dorothy McGuire**
John Garfield (1947) - durata **118'**

Editorialista di una rivista newyorchese, Philip Green conduce un'inchiesta sull'antisemitismo in America. Si arena quasi subito, sentendosi inadeguato. Decide di fingersi ebreo, scoprendo così il vaso di Pandora. Dal romanzo della scrittrice Laura Hobson, campione di vendite nel 1947 (un milione e seicentomila copie). Malgrado il successo del libro, nessuno dei mogul (ebrei) di Hollywood ebbe il coraggio di acquistarne i diritti. Ci pensò Daryl Zanuck della Fox, l'unico capo di uno studio che non fosse ebreo. Il film divenne uno dei maggiori successi di pubblico e critica dell'anno. Oscar come miglior film.

7 FEBBRAIO ORE **20.30**

FEMMINA FOLLE
(LEAVE HER TO HEAVEN)

Di **John Stahl** con **Gene Tierney, Cornel Wilde**
Jeanne Crain (1945) - durata **110'**

Ellen Berent è la donna più bella del mondo. La sua bellezza è pari alla furia possessiva che la domina e a un senso malato di perfezione. Quando sposa lo scrittore Richard Harland le cose sembrano andare per il verso giusto, ma a poco a poco i demoni affiorano. Un'altra scommessa vinta per Darryl Zanuck, capo della Fox: scegliere Gene Tierney, diva simbolo della purezza degli anni Quaranta, e affidarle una parte di perversa degna di Bette Davis in un film che sfugge alle categorizzazioni. Parte noir, parte mélo, parte thriller, girato in un Technicolor da musical, sembra quasi una concezione di Luis Bunuel.

17 GENNAIO ORE **20.30**

LA FIAMMA DEL PECCATO
(DOUBLE INDEMNITY)

Di **Billy Wilder** con **Fred MacMurray, Barbara Stanwyck Edward G. Robinson** (1944) - durata **107'**

Un agente assicurativo si infatua di una donna sposata che lo convince a commettere il delitto perfetto. Da un romanzo di James Cain, la sceneggiatura scritta da Wilder con Raymond Chandler seminò il terrore tra gli addetti ai lavori: una storia così nera avrebbe certo tenuto il pubblico lontano. Fedele al vecchio motto secondo cui *"un noir è una storia che inizia male e finisce peggio"* Wilder convinse la Paramount e gli attori a girare quello che sarebbe stato il primo noir senza redenzione del cinema americano e un capolavoro immortale.

24 GENNAIO ORE **20.30**

VIALE DEL TRAMONTO
(SUNSET BOULEVARD)

Di **Billy Wilder** con **William Holden, Gloria Swanson Erich von Stroheim** (1950) - durata **110'**

Il tragico incontro tra uno sceneggiatore senza lavoro e una diva del muto incapace di fare i conti con il passato. A poco a poco l'uomo capisce di essere diventato un mantenuto-prigioniero in una magione decadente. Wilder ebbe problemi a montare questo film. Per la parte della star squilibrata vennero considerate molte dive che si erano ritirate da tempo (Greta Garbo, Clara Bow, Mae West). Nessuna voleva essere coinvolta in un progetto così rischioso. Per la parte dello sceneggiatore venne scelto Montgomery Clift che, inorridito al pensiero di interpretare un gigolo, riuscì a sottrarsi. Fu così che William Holden, allora una star minore, ascese all'olimpo dei grandi.

L'ETERNA ILLUSIONE

DA **WELLES** A **BOGDANOVICH**: UN NUOVO ORIZZONTE

OGNI
MERCOLEDÌ SERA
ALLE ORE **20.30**
AL CINEMA **4 FONTANE**
FILM IN
VERSIONE ORIGINALE
CON **SOTTOTITOLI**

Dalle sue origini l'industria cinematografica americana è regolata da un forte conservatorismo economico. Una volta scoperto cosa funziona con il pubblico, gli si dà lo stesso prodotto a batteria, semmai con un colpo di maquillage per confondere un po' le acque. Raccontava Suso Cecchi d'Amico che, quando collaborò con William Wyler, a Roma per le riprese di *Vacanze romane*, il regista le disse che a Hollywood vigeva una regola: mai introdurre due elementi di novità nello stesso film. Suso avrebbe voluto apportare delle modifiche alla sceneggiatura originale, ma Wyler obiettò che il film già proponeva la quasi debuttante Audrey Hepburn. Tanto potevano osare, non di più. Da cento anni lo spettatore si aspetta, in modo più o meno consapevole, che Hollywood sforni il nuovo film di Clark Gable o Julia Roberts secondo una formula rigida. Ma le regole vengono a volte aggirate o infrante ed è interessante tracciare un percorso ideale che vede i pionieri del cinema (registi ma anche attori e produttori) tracciare sentieri mai battuti prima. Viene in mente Orson Welles, che fece della ribellione il suo marchio di fabbrica e il suo modo di inquadrare destò scalpore: d'un tratto una stanza in un film aveva il soffitto. E Rouben Mamoulian, che inventò il missaggio, la soggettiva sonora e firmò il primo film a colori. Billy Wilder scandalizzò l'industria e il pubblico quando uccise il protagonista di *Viale del tramonto* nella prima sequenza, facendolo poi diventare l'io narrante del racconto. La storia del cinema è disseminata di personalità fulgide che, spesso in modo silenzioso, senza clamore, hanno dato vita a dei prototipi o comunque a un modo nuovo di fare il cinema. Da King Vidor, a Elia Kazan, da William Wyler fino a Peter Bogdanovich e Arthur Penn, una carrellata di filmmakers "larger than Life", più grandi della vita. Trenta film diretti, prodotti e interpretati da eccentrici, visionari, pionieri che uscendo dal seminato hanno allargato le prospettive del cinema.

Cesare Petrillo
Simone Gidoni

21 GENNAIO

L'IMPAREGGIABILE GODFREY
(MY MAN GODFREY)

Di **Gregory La Cava** con **William Powell, Carole Lombard Gail Patrick** (1936) - durata **95'**

"Tutto quello che serve per aprire un manicomio è una stanza vuota e la gente giusta" sbotta il milionario Bullock, esasperato dalle follie delle donne nella sua famiglia. La più pazza di tutte è la figlia Irene, che dopo una caccia al tesoro tra ricchi, ingaggia come maggiordomo un "dimenticato", un barbone che vive in una discarica. Rinsavirà la ragazza o impazzirà il maggiordomo? Salutato come il capolavoro comico del New Deal, è un miracolo di leggerezza: LaCava racconta l'America al collasso economico senza traccia di retorica. Attori in stato di grazia, in particolare Lombard in bilico tra follia, candore e una bizzarra saggezza.

28 GENNAIO

LE STRANEZZE DI JANE PALMER
(LADY IN A JAM)

Di **Gregory La Cava** con **Irene Dunne, Patric Knowles Ralph Bellamy, Eugene Pallette** (1942) - durata **82'**

Jane Palmer ignora tanto il valore del denaro quanto quello delle persone che la circondano. Ereditiera viziata e infantile, dilapida il patrimonio a colpi di shopping. Per salvare il salvabile le viene affiancato uno psichiatra in incognito, deciso a risolvere la questione scientificamente. Verrà travolto anche lui. Irene Dunne regala corpo e parlantina inarrestabile a un personaggio di rara follia, tra i più svitati del genere. Snob, prepotente e credulona, equipara un'asta giudiziaria a una festa in costume. Gregory LaCava torna sulle orme di Godfrey e, tra psicoanalisi e storia americana, traccia con affetto il candore cieco delle classi privilegiate.

7 GENNAIO

LE VIE DELLA FORTUNA
(THE GOOD FAIRY)

Di **William Wyler** con **Margaret Sullavan, Herbert Marshall Frank Morgan** (1935) - durata **98'**

Luisa può lasciare l'orfanotrofio per lavorare come maschera in un cinema. Le uniche condizioni: diffidare degli uomini e compiere una buona azione quotidiana. Decide allora di approfittare del milionario che la brama per arricchire un avvocato squattrinato e idealista, scelto a caso dall'elenco telefonico. Una favola che si regge sull'innocenza degli occhi trasognanti di Margaret Sullavan, ma dove si susseguono bugie, scambi d'identità, avances sexy e caos, in perfetta chiave screwball. L'equilibrio tra gli elementi in gioco ha qualcosa di miracoloso: la magia della recitazione della Sullavan, la classe di Wyler e la giocosa penna di Preston Sturges, ancora sceneggiatore.

14 GENNAIO

LA BISBETICA INNAMORATA
(LOVE BEFORE BREAKFAST)

Di **Walter Lang** con **Carole Lombard, Preston Foster Cesar Romero** (1936) - durata **75'**

L'anarchia della commedia americana sintetizzata nel finale di questa commedia, leggera come una bolla di sapone e gratuita come solo Preston Sturges (sceneggiatore non accreditato) sapeva fare: viziata, capricciosa e indomita, Kay cede finalmente alle avances di un milionario e accetta di sposarlo a bordo di uno yacht sontuoso. Una cerimonia degna del finale di *A qualcuno piace caldo*. Film fortemente voluto da Carole Lombard contro il parere di Lubitsch, allora capo della produzione della Paramount. I due scommisero sul risultato del film e l'attrice vinse. I termini della scommessa sono irripetibili ancora oggi, farebbero arrossire uno scaricatore di porto.

24 DICEMBRE

RITROVARSI
(THE PALM BEACH STORY)

Di **Preston Sturges** con **Claudette Colbert, Joel McCrea Mary Astor** (1942) - durata **88'**

Il cinema di Preston Sturges condensato in una battuta: *"Non puoi immaginare cosa sia capace di fare una bella ragazza senza fare nulla"*. È questa la filosofia di vita di Claudette Colbert, giovane moglie di Joel McCrea, architetto squattrinato a New York. Poiché l'amore non dura se non c'è il denaro, la donna decide di scappare a Palm Beach e impalmare un uomo nuovo. Ovviamente ricco. Ma il marito la segue, provando a rovinarle i piani. Chi dei due riuscirà? Il film più anarchico di Sturges, tra scambi d'identità e personaggi che si moltiplicano quasi come in un cartone animato. La sequenza iniziale mette lo spettatore fuori pista, ma nel finale tutto torna con un magistrale colpo di scena.

31 DICEMBRE

LADY EVA
(THE LADY EVE)

Di **Preston Sturges** con **Barbara Stanwyck, Henry Fonda Charles Coburn, Eugene Pallette** (1941) - durata **95'**

Charles Pike è erede di un magnate della birra ma il suo unico interesse sono i serpenti. Jean Harrington viaggia insieme al padre. A lei interessano i soldi, che ottiene truffando uomini ricchi e ingenui. Questa volta però l'affascinante imbrogliona s'innamora davvero, causando un turbine di incidenti e malintesi. La Stanwyck è mattatrice in una delle commedie chiave del genere. Portatrice di caos ma anche di una consapevolezza nettamente superiore a quella della sua controparte maschile, è lei a cristallizzare in un'unica figura la femme fatale e Cenerentola. Vederla tormentare Henry Fonda è una goduria a fuoco lento.

L'ETERNA ILLUSIONE

40 COMMEDIE DELL'EPOCA D'ORO DI HOLLYWOOD

OGNI **DOMENICA MATTINA** ALLE ORE **11** AL CINEMA **4 FONTANE** FILM IN **VERSIONE ORIGINALE** CON **SOTTOTITOLI**

DATA	TITOLO	REGISTA	INTERPRETI
17/12	**SULLIVAN'S TRAVELS**	Preston Sturges	Joel McCrea, Veronica Lake
24/12	**THE PALM BEACH STORY**	Preston Sturges	Claudette Colbert, Joel McCrea
31/12	**THE LADY EVE**	Preston Sturges	Barbara Stanwyck, Henry Fonda
07/01	**THE GOOD FAIRY**	William Wyler	Margaret Sullavan, Herbert Marshall
14/01	**LOVE BEFORE BREAKFAST**	Walter Lang	Carole Lombard, Preston Foster
21/01	**MY MAN GODFREY**	Gregory LaCava	Carole Lombard, William Powell
28/01	**LADY IN A JAM**	Gregory LaCava	Irene Dunne, Patric Knowles

17 DICEMBRE

I DIMENTICATI (SULLIVAN'S TRAVELS)

Di **Preston Sturges** con **Joel McCrea, Veronica Lake William Demarest** (1941) - durata **90'**

John Sullivan fa il regista di commedie a Hollywood. È ricco, popolare, ma non è soddisfatto. Vorrebbe realizzare un film sulla miseria e dunque, non sapendone nulla, si finge vagabondo tra i dimenticati d'America. Un'aspirante attrice e uno scambio di persona mandano all'aria la sua trovata. L'*Odissea* e *Furore* incontrano la screwball comedy. Un manifesto sulla risata, sul cinema come mezzo collettivo di sospensione dalla realtà, eppure sempre in grado di restituircene una immagine riflessa, distorta, trasognata: "non sarà molto, ma è meglio di niente in questa carovana strampalata".

al cinema
Quattro Fontane
L'ETERNA ILLUSIONE
Tutte le domeniche mattina
40 commedie dell'epoca d'oro di Hollywood
Dal 10 gennaio tutti i mercoledì sera
Da Welles a Bogdanovich: un nuovo orizzonte
proiezioni in in versione originale sottotitolata
C+C